



Parliamone 17 febbraio 2013

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
33080 Prata di Pordenone (via Roma, 37)

Telefono: 0434 62 00 55 - cel. 349 140 64 18

ANNO DELLA FEDE QUARESIMA 2013

LA RINUNCIA DI PAPA BENEDETTO XVI

Cari fratelli e sorelle, come sapete - grazie per la vostra simpatia! - ho deciso di rinunciare al ministero che il Signore mi ha affidato il 19 aprile 2005. Ho fatto questo in piena libertà per il bene della Chiesa, dopo aver pregato a lungo ed aver esaminato davanti a Dio la mia coscienza, ben consapevole della gravità di tale atto, ma altrettanto consapevole di non essere più in grado di svolgere il ministero petrino con quella forza che esso richiede. Mi sostiene e mi illumina la certezza che la Chiesa è di Cristo, il Quale non le farà mai mancare la sua guida e la sua cura. Ringrazio tutti per l'amore e per la preghiera con cui mi avete accompagnato. Grazie! Ho sentito quasi fisicamente in questi giorni, per me non facili, la forza della preghiera, che l'amore della Chiesa, la vostra preghiera, mi porta. Continuate a pregare per me, per la Chiesa, per il futuro Papa. Il Signore ci guiderà.



I gesti del Papa

“Ha sempre cercato di distogliere lo sguardo della gente da lui, dalla sua persona, per condurlo e indirizzarlo verso il Signore”. Ai vescovi liguri l'incoraggiamento dopo un ascolto attento. Quello che era stato definito da alcuni il “Papa teologo”, quasi a voler sottolineare una distanza “dal mondo e tanto più dalla vita concreta della gente”, è invece - “un Pontefice entrato nel cuore, nell'anima della gente”. Grande sorpresa e sconcerto, ma anche grande “serenità” che il Papa, per primo, sta dimostrando in queste ore e in questi giorni.

Luigi Crimella

50 anni dal Concilio Vaticano II

Chiesa realtà visibile e invisibile

La Chiesa che vive sulla terra è una realtà umana e divina. Per la fede la Chiesa è santa. La *Lumen gentium* delinea la Chiesa come società visibile e insieme Corpo misterioso di Cristo; inoltre chiarisce il ruolo dei laici come collaboratori della gerarchia. Ribadisce anche che tutti sono chiamati alla santità. La Chiesa non è un'invenzione dell'uomo, ma è fondata da e su Cristo, quindi nessuno può manipolarla. Appartiene veramente alla Chiesa chi crede nelle verità che essa proclama, cosa che oggi non è per nulla scontata. Non sono pochi coloro che si dichiarano credenti ma ritengono che il loro rapporto con Dio sia una pura e semplice questione personale e non abbia bisogno della mediazione della Chiesa, fatta da uomini che non sono esenti da limiti e da peccati.

Se però Cristo si è fatto uomo, ha posto Pietro a capo della Chiesa, ha dato agli apostoli l'incarico di evangelizzare il mondo e ha affermato di essere presente dove "due o tre sono riuniti nel suo nome", questo significa che non c'è fede vera senza che si conosca e si segua il Magistero della Chiesa e si appartenga a una comunità. La fede non è riducibile a un proprio pensiero o a un fatto privato. Ciascuno, nella Chiesa, è chiamato a essere segno e strumento di Cristo: questa è la nostra responsabilità.

CONFERENZE SUL CONCILIO VATICANO II

Nel contesto dell'Anno della Fede" la Diocesi organizza, presso il Teatro dell'Oratorio di Prata, per tutta la Forania di Pasiano, degli incontri su alcuni importanti documenti del Concilio Vaticano II.

Martedì 19 febbraio – ore 20.30 –
Lumen gentium. La Fede vissuta
(prof. Don Marino Rossi);

Martedì 26 febbraio – ore 20.30 –
Gaudium et spes. La Fede annunciata
(prof. Don Luciano Padovese);

Martedì 5 marzo - ore 20.30 –
Sacrosanctum concilium.
La Fede celebrata
(prof. don Alessandro Tracanelli);

Martedì 12 marzo – ore 20.30 –
Dei Verbum. La Fede ricevuta.
(prof. don Maurizio Girolami)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di Claudio e Renata Dal Molin insieme al figlio Luca, sentitamente ringrazia tutte le persone che in qualsiasi modo hanno dimostrato la loro straordinaria solidarietà in questi mesi, in particolare sono stati vicini ed hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara Manuela

I Domenica di Quaresima anno C

Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, 2per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. 3Allora il diavolo gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane”. 4Gesù gli rispose: “Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo”.

5Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra 6e gli disse: “Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. 7Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo”. 8Gesù gli rispose: “Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”.

9Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; 10sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; 11e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”. 12Gesù gli rispose: “È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”. 13Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

COMMENTO AL VANGELO

È Quaresima. Le ceneri, imposte sul nostro capo, ce lo hanno ricordato. La Quaresima con le sue proposte, le sue sollecitazioni. Il cristiano deve rifarsi sul modello Gesù, con la luce del vangelo. Non è un tempo qualunque la Quaresima e non è neppure una novità assoluta: dalla Quaresima deve uscire il cristiano, colui che accoglie Gesù colui che lo segue con coerenza. La Quaresima è lo scossone che Gesù ci propone, come risulta dal racconto delle tentazioni che Lui ha vissuto nel deserto.

La tentazione del pane

“Se tu sei il Figlio di Dio, di che questa pietra diventi pane”. Sono le parole con cui Gesù è sfidato dal diavolo. Quando uno ha di che sopravvivere, si sente sicuro, libero. Gesù, vuoi la sicurezza e la libertà? Trasformi la pietra in pane. Si ripete la tentazione finale, quando il serpente ad Eva propone una libertà grande, un sottrarsi a Dio: sarai proprio come Lui. I progenitori hanno ceduto al fascino di una libertà falsa e vuota. Gesù si oppone con fermezza: l’uomo vive della parola di Dio. La tentazione del pane ha delle risonanze attuali, perché quelli che non hanno lo stretto necessario sono sempre più. I poveri in aumento è un fatto sconvolgente. Il mio non è mio, è per noi. Il pane per amor di Dio non è solo un gesto di carità, ma un impegno di fraternità. È Gesù che tende la sua mano. Quel Gesù che nel segno del pane si dona completamente a noi.

La tentazione del potere

“Il diavolo lo condusse in alto; gli mostrò tutti i regni della terra: te li darò se ti prostrerai in adorazione”. La tentazione del potere, di comandare,

di piegare con violenza. È la storia di tutti i giorni che ci parla in toni drammatici di lacrime e di sangue, di oppressioni e di umiliazioni, di paure e di fughe. È la nostra tentazione. Vogliamo tutti un po' di adorazione come il diavolo: in famiglia, a scuola, nei gruppi, nella società. Tu devi adorare il Signore, cioè il rispetto della persona nella sua dignità, nella sua libertà, nei suoi diritti. Guardare la persona con gli stessi occhi del Signore, con lo stesso cuore di Dio. Dio ama il sorriso della libertà. Dio si avvicina, aiuta, soccorre, si prende cura, ripulisce dalle ferite ed apre sempre spiragli di futuro. Questa è adorazione del Signore con la vita. Ogni potere, come violenza è sconvolgere la linea suggerita da Dio.

La tentazione nel tempio

Gesù è sul pinnacolo. Ecco la voce della tentazione: "se tu sei il Figlio di Dio gettati giù!". È la tentazione di vivere un rapporto "squilibrato" con il Signore. Gesù dovrebbe sfidare il Padre buttandosi giù dal pinnacolo. Per noi c'è la tentazione di un rapporto "sbagliato" con il Signore. Urge una "riscoperta" del Signore, come quella degli Ebrei nel deserto. Il suggerimento: una preghiera profonda, una fedeltà che coinvolga, una disponibilità generosa. La quaresima è un tempo forte!

(don Danilo Favro)

AVVISI E ATTIVITA' IN PARROCCHIA

FESTA DEI RAGAZZI

Tutti i ragazzi elementari e medie **domenica 17 febbraio** sono invitati dalle **ore 14.30 alle ore 17.00** in Oratorio per la Mega Festa dei Ragazzi animata dai brillanti giovani di Prata.

CALENDARIO ORATORIO

LUNEDI' 18: h 20,30
prove compagnia **TEATRO** degli **STRAMBI**

MARTEDI' 19: h 20.30
INCONTRO DIOCESANO SULLA LUMEN GENTIUM *La fede vissuta*
(don Marino Rossi)

MERCOLEDI' 20: h 20,30
prove compagnia **TEATRO**

VENERDI' 22: h 19,00
RIUNIONE CONDOMINIALE

Da Giovedì 21 a sabato 23 don Livio si assenta dalla parrocchia per partecipare al Convegno Nazionale sui Matrimoni misti e interreligiosi.

LECTIO DIVINA

Giovedì 21 febbraio viene sospesa la Lectio divina don Livio è impegnato a Roma.

VENERDI' VIA CRUCIS

ore 16.30 per i ragazzi
ore 20.00 per tutti.

NOZZE D'ORO

Sabato 23 febbraio ore 11.00 i coniugi Gobbo Marco e Catto Silvana, insieme a figli, generi, nuora e nipoti ringraziano Dio per i 50 anni di vita matrimoniale vissuti insieme. A Marco e Silvana l'augurio di tanti anni ancora insieme

in salute, gioia e serenità circondati dall'affetto dei loro familiari e nipoti.

BATTESIMI

Domenica 24 febbraio durante la S. Messa delle ore 10.30 accogliamo con il sacramento del Battesimo tre bambini: **Giovanni** Cao figlio di Denis e di Simoni Maritza; **Matteo Armando** Ferro, figlio di Andrea e di Sara Murano e **David** Dei Negri figlio di Graziano e di Andrea Pravata.

Ai piccoli Giovanni, Matteo e David l'affettuoso abbraccio di tutta la Comunità cristiana di Prata.

PARROCCHIA SANTA LUCIA - PRATA

Tel. e fax 0434 620055
Sito Web www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
email: parroco@parrocchiapratapn.it

Parroco: don Livio Tonizzo
Tel 0434 620055 cell. 349 140 64 18
e-mail: liviotonizzo@libero.it
Il parroco è sempre disponibile per qualsiasi necessità, previa telefonata

don Danilo 346 76 31 063
don Giacomo 0434 611 239

Segretaria: Sg.ra Laura Zilli
cell. 3470358582. e-mail: segreteria@parrocchiapratapn.it
La signora Laura Zilli è presente in canonica ogni **Martedì mattina** dalle **9,30** alle **11,30**.

Redazione de "Parliamone"
liviotonizzo@libero.it

Incontri e riunioni - Referente ORATORIO:
sig.a Paola Padoan
paola.padovan@gmail.com

RIUNIONE GENITORI PER LA PRIMA CONFESSIONE

Tutti i genitori dei bambini di terza elementare sono invitati a partecipare all'incontro che si svolgerà in Oratorio alle ore **20.30-21.30** di **mercoledì 27 febbraio 2013**.

PELLEGRINAGGIO A MOTTA DI LIVENZA

Insieme a tutta la Forania di Pasiano siamo invitati al Pellegrinaggio foraneale a Motta di Livenza in occasione del 503° anniversario delle Apparizioni. alle ore 15.00 celebrazione penitenziale; ore 16.30 solenne concelebrazione eucaristica

FESTA DEI GIOVANI A JESOLO

Domenica 3 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Giovani sul tema: «Per evangelizzare è necessario avere un motivo: essere innamorati di Dio». Partenza dall'oratorio di Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi ad Alessandra.

FESTA DEI RAGAZZI A JESOLO

Domenica 3 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Ragazzi. Possono partecipare tutti i ragazzi di 5° elementare e di I-II-III MEDIA. Partenza dall'oratorio di Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi alle Catechiste.

ALTRE DATE

Domenica 7 aprile 2013 ore 10.30 Festa della Divina Misericordia e alle ore 15.00 Celebrazione della Prima Confessione per i Bambini di III elementare.

Domenica 28 aprile Cresima per i giovani di I superiore

In Parrocchia stiamo organizzando le attività estive come negli anni scorsi: GREST, Campo Scuola, ecc.

I BAMBINI VANNO A MESSA? *sulla riflessione di una mamma*

Le riflessioni che seguono in questo spazio, sono un contributo all'articolo proposto dalla Sig.ra Eliana sul tema: "I Bambini vanno a Messa": Qui di seguito aggiungo la riflessione del M.^o Bergamo. Non riporto invece una riflessione giunta per posta, in sè molto interessante ai fini del dibattito, ma priva di identità, firmata solo da un nome che non conosco e al quale non sono in grado di offrire dei riferimenti certi. Lo stesso, a maggior ragione, per articoli "anonimi" che vanno cestinati, perchè non meritano alcuna attenzione...

L'INCONTRO CON CRISTO NELLA LITURGIA

La liturgia è il momento centrale nella vita della comunità cristiana: essa «edifica quelli che stanno nella Chiesa» e «fortifica le loro energie perché possano predicare il Cristo» (Sacrosantum Concilium, 2). Fondamentale che ad essa partecipino tutti e che tutti si sentano accolti e a loro agio.

Nella vita della Chiesa, dentro e fuori la Liturgia, l'attenzione ai bambini è importantissima. Non so cosa sarebbe stato di me se, accanto alla famiglia, non avessi trovato durante i primi anni di vita (nelle suore, nel parroco e nel cappellano di allora...), un'attenzione verso me bambino e le mie possibilità di approccio alla fede: una fede che crebbe in un ambiente dove tutto sembrava favorirla. Sarebbe cresciuto quel seme, abbondantemente coltivato in casa, se anche fuori non avesse trovato di che alimentarsi?

Mapoi, uscendo dall'infanzia ed entrando nella giovinezza e nell'età adulta, ho dovuto arrangiarmi, trovando da solo le motivazioni prima, gli strumenti e le occasioni, poi, per approfondire la mia fede, mentre vedevo tanti ex bambini miei coetanei, abbandonati a sé stessi, allontanarsi, in un imbarazzante analfabetismo religioso.

Se quella del bambino è una fede che

rischia di essere soffocata sul nascere da mille sollecitazioni di un mondo che crede di poter fare a meno di Dio, non meno minacciata è quella di noi adulti, che pure siamo chiamati a rendere conto della speranza che è in noi (1Pt, 3,15). Non so se si tenga sufficientemente conto delle difficoltà che trova un adulto negli ambienti che frequenta. Mi pare si dia per scontato che la fede di un quaranta/cinquantenne possa reggersi su sé stessa o sul rapporto personale con Dio: che si debba dare, perché si è già ricevuto a suo tempo, tanti Obelix caduti da piccoli nella pentola e non più bisognosi di magica pozione. Non è così: se vengo a messa, se mi accosto all'eucarestia, se ascolto la parola di Dio, è perché ho bisogno continuamente che la liturgia fortifichi le (mie poche) energie. Non sempre trovo ciò che cerco.

Come per i bambini, anche in questo caso è spesso un problema di linguaggio. Presentare la Fede e parlare di Dio oggi vuol dire compiere un'opera di inculturazione che tenga conto della modernità. Non è sufficiente innovare i canti, è necessario adeguare tutto il linguaggio (verbale e simbolico) a quell'insieme di idee, aspirazioni, immagini, strutture di pensiero, modi e strumenti di espressione, che costituiscono la cultura dell'uomo moderno. Si è fissata, cinquant'anni fa, nei miei occhi di bambino, l'immagine di alcuni uomini che usavano ascoltare la messa sulla porta della chiesa, senza entrare: si sentivano, credo, imbarazzati da qualcosa che stimavano adatto a bambini e vecchiette. Sbagliavano, e c'era probabilmente anche molta ignoranza in questo comportamento; ma c'era anche la denuncia di un'insistenza nel parlar petel che rendeva difficile la partecipazione degli adulti alla fede di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, che pure erano uomini maturi.

In sintesi: compito della Liturgia è far incontrare Cristo a tutti: ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e anche ai signori di mezza età, pur se hanno letto due libri.

(Sandro Bergamo)

Risposta

Carissimo Sandro, le Sue riflessioni ricordano a tutti l'importanza di una educazione religiosa fin da Bambini perchè è quella l'età in cui il Bambino si forma una personalità che si potrà sviluppare ulteriormente lungo tutto il corso della sua vita. Le sue scelte future, soprattutto in campo religioso, non le conosciamo, anche perchè il cristianesimo per sua natura non è un obbligo, una imposizione, ma una proposta di vita, soggetta quindi sia alla sua accettazione che al suo rifiuto. Certo, una buona e sana formazione religiosa potrà diventare scelta personale e non più dipendente dai genitori se nell'arco della sua vita il Bambino, divenuto ragazzo e giovane, ha la possibilità di trovare le motivazioni capaci di convincerlo della positività della proposta cristiana. E questo sarà possibile attraverso gli incontri settimanali di catechesi intesi non come semplice preparazione ai Sacramenti, ma come percorso di crescita e di formazione personale; non come insieme di nozioni da imparare, come a scuola, ma come "cammino di fede", e di incontro personale con Cristo. Tra queste esperienze viene privilegiata la liturgia eucaristica domenicale. L'attenzione che il Concilio Vaticano II ha posto sulla

liturgia dedicandole un documento (la Sacrosanctum Concilium da Lei citato) aveva come obiettivo quello di aiutare celebrante e assemblea a partecipare in maniera attiva ai Sacramenti. Da qui sono nati i gruppi di lettori, i ministranti, i cori, e le numerose persone che operano in collaborazione con il sacerdote. Tutte le persone presenti alla S. Messa, sono chiamate, non a chiudersi nella propria preghiera, ma a partecipare e a collaborare insieme lasciandosi coinvolgere per testimoniare quell'unità di cui la Santa Messa è sacramento.

Per una maggiore e più responsabile partecipazione di tutti i fedeli è necessario l'impegno di tutta la comunità parrocchiale nel trovare, con creatività e fantasia, soprattutto se si tratta di ragazzi e di giovani, modalità, forme ed espressioni che più di tutte, sono capaci di "intercettare" le loro esigenze, i loro linguaggi e di aiutare e favorire questo incontro personale con il Signore. Si dovranno tener presenti le esigenze sia delle persone legate alla tradizione, sia di quelle che per la prima volta si affacciano alla fede. Non sarà questo un compito facile anche a causa delle imprevedibili e rapidissime trasformazioni avvenute solo in questi ultimi anni.

La ringrazio per il contributo.

Don Livio

I DOMENICA DI QUARESIMA (anno C) Salterio della I Settimana di Quaresima

Lunedì 18 febr

ore 8.30

Parrocchiale

- + Giovanni e Anna Diana o. figlia Bruna
- + Giovanni Puiatti o. fam. Piva Renzo
- + Eros Fusari o. moglie e figlia
- + Roberto Martinel
- + Manuela Dal Molin - Ottavario

Martedì 19 ore 8.30 Parrocchiale - Messa e Adorazione

- + Zeffiro De Biasi o. fam. De Biasi Gianluigi
- + Santina e Alberto Puiatti o. Angela e Marisa
- + Gustavo Centazzo o. Adelia
- + Bruno Bortolin o. figlia e nipoti
- + Pietro Piccinato o. dalla Classe 1933

Mercoledì 20

ore 8.30 Parrocchiale
+ Ernesto Sist

Giovedì 21

ore 8.30 S. Giovanni

+ Antonia Meneghel o. figlia
+ Primo Barzan e mamma o. moglie
+ Alla B.V.Maria per una famiglia

ore 20.30 Non c'è la Lectio Divina

Venerdì 22 Cattedra di S. Pietro apostolo - Festa

ore 8.30 S. Simone

ore 16.30 Parrocchiale - Via Crucis per i ragazzi

ore 20.00 Parrocchiale - Via Crucis

Sabato 23

ore 14.30 -17.30 Parrocchiale - Confessioni

ore 17.00 Peressine

ore 18.30 Parrocchiale

+ Angela Bertolo e Antonio o. fam. via Fornace
+ Davide Pin -Ann. o. moglie e figli
+ Dario Zaccarin o. genitori
+ Renzo e Loris e Amelio Meneghel o. famiglia
+ Lully Abagnato o.fam. Ceccato Sergio
+ Def.ti Giacomini o. figlia

Domenica 24 II di QUARESIMA

ore 8.00 Parrocchiale

+ Angelo e Caterina Bottecchia o. nipoti p
+ Teresa Guerra o. Maria e Nico
+ Regina Bortolotto e Fioravante Castelan o. Candida e fam.
+ Agostino e Gemma Moro o. nipote Ottavio
+ Aurelio Borin o. famiglia

ore 9.30 S. Simone

+ Mauro, Domenico e Antonietta Pujatti o. Pujatti Giuseppe
+ Antonio Fantuz o. moglie Vittorina

ore 10.30 Parrocchiale - S. Messa animata dai Ragazzi

+ In ringraziamento alla B.V.Maria
+ Grazia Bortolin - Anniv o. famiglia
+ Giuliana Sacilotto o. marito Luigi

ore 18.30 Parrocchiale

Def.ti fam. Benes o. nipote
+ Walter Zaccarin o. genitori